

COMUNE DI GRUMO APPULA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Ditta TECNOMEK ENGINEERING POWER.

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SEMPLIFICATA PRATICA SUAP N. 11127 EX ART. 8 D.P.R. N.160/2010 - TECNOMEK ENGINEERING POWER S.R.L., EX ART.8 L.R.44/2012 ED ART.6 REGOLAMENTO REGIONALE N.18/2013 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Municipale n. 290 del 14.09.1999 e delibera di Giunta Municipale n. 103 del 20.04.2001, sono stati individuati i Responsabili dei Servizi;
- che con successiva deliberazione della Giunta Municipale n. 143 del 2011 è stato approvato l'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali, in cui, fra l'altro sono previste all'art. 29 e seguenti, le modalità di nomina dei Responsabili di Settore cui spetta la gestione finanziaria e l'esecuzione delle spese nel rispetto dei principi di legalità e secondo le modalità fissate dai regolamenti, in conformità degli obiettivi determinati dall'Amministrazione Comunale;
- che con Decreto Sindacale prot. 9628 del 21/07/2015 è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio Organi Istituzionali, Servizi Amministrativi e Contenzioso, Servizi Demografici ai sensi del D. Lgs n.267/2000;
- che non sussiste alcun obbligo di astensione non trovandosi il sottoscritto in una posizione di conflitto d'interessi con il destinatario del presente atto;
- con Decreto Sindacale del 21/07/2015 n.9628 il Sindaco ha conferito l'incarico di Responsabile del Settore Affari Generali al dott. Michele Siciliano;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.2 dell'11/01/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PEG provvisorio2016

Premesso altresì:

- la Regione Puglia con L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", così come modificata dalla LR n. 4 del 12.02.2014 "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)" ha delegato ai comuni, ex art. 4, l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 della stessa Legge per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra;
- con Deliberazione n. 66 del 22.04.2015 della Giunta Comunale è stata individuata nel Settore Amministrativo dell'Ente, diretto dal dott. Michele Siciliano, l'Autorità Competente per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i piani o programmi approvati in via definitiva dal comune di Grumo Appula, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra secondo gli articoli 8 e 9 della L.R. 44/2012;
- con Determinazione Dirigenziale n.116 del 30.04.2016 del Settore Amministrativo dell'Ente è stato incaricato l'ing. Domenico Satalino, Capo Sezione Tecnica presso il Comune di Sannicandro di Bari, al fine di assicurare tutti gli adempimenti tecnico-professionali, per supportare l'Autorità Competente in materia di VAS per il Comune di Grumo Appula, individuata con atto della G.M. n. 66 del 22.4.2015, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 44/2012 come modificata dalla L.R. n. 4/2014;
- in data 03/10/2014, prot. n.49200 del 06/10/2014 - Pratica SUAP n. 11127, la ditta TECNOMEK ENGINEE-

RING POWER s.r.l. ha presentato - presso il SUAP Sistema Murgiano Comune di Grumo Appula (BA) - istanza per la variazione dello strumento urbanistico vigente per l'ampliamento di un opificio industriale esistente per attività di costruzione di manufatti metallici, tubazioni e serbatoi ecc., ubicato a Grumo Appula (BA), sulla S.S. 96 Barese al Km. 97,230, in Catasto al Foglio di Mappa n. 39, Particelle nn. 190-73-147-49 (parte);

- è stato rilevato d'ufficio che ci fossero le condizioni per poter effettuare la variazione dello strumento urbanistico, così come attestato dal Servizio Tecnico del Comune di Grumo Appula (BA), nella scheda di istruttoria tecnica prot. n. 3622 del 23/03/2016;
- il Responsabile Unico Procedimento (RUP) del SUAP Associato del Sistema Murgiano con l'assistenza tecnico-amministrativa di Murgia Sviluppo Scarl, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, con missiva del 10/05/2016 prot. n. 31340, ha convocato apposita Conferenza di Servizi per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta ai fini della conclusione del relativo procedimento amministrativo;
- l'intervento proposto consiste nell'ampliamento di un opificio industriale esistente per attività di costruzione di manufatti metallici, tubazioni e serbatoi ecc., ubicato a Grumo Appula (BA), sulla S.S. 96 Barese al Km. 97,230, su area riportata in Catasto al Foglio di Mappa n. 39, Particelle nn. 190-73-147-49 (parte), ricadente in "Zona Industriale/Viabilità/Rurali" del vigente P. di F.; nello specifico il progetto prevede la realizzazione di:
 - un filtro di accesso dinanzi all'ingresso della zona dell'edificio esistente destinata ad
 - uffici;
 - un'autorimessa;
 - un laboratorio elettrico;
 - un'autorimessa destinata al parcheggio di macchine e attrezzature di cantiere;
 - un reparto carpenteria
 - due tette di dimensioni 10 x 10 mt e alte mt 4,00 a protezione del materiale poste a Nord dello stabilimento esistente;
 - un deposito vernici;
 - un edificio destinato a impianto di decapaggio;
 - l'installazione di una torre-faro;
 - un edificio posto in adiacenza sul lato nord dell'opificio esistente con destinazione a
 - spogliatoi al piano terra e a sala mensa al primo piano;
 - una struttura prefabbricata con destinazione ad uffici;
 - una tettola di copertura di altezza mt 8,00
 - modifiche al piano terra e al primo piano della zona direzionale dell'opificio esistente
 - mediante la realizzazione di nuovi uffici, cambio di destinazione d'uso di alcuni vani
 - esistenti;
 - l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico;
 - un'area destinata a deposito all'aperto.

ed composto dai seguenti elaborati:

- 00 Verifica assoggettabilità a VAS
- 01 Relazione Generale 2014
- TAV.01_ STRALCI
- TAV.02_ PLANIMETRIA GENERALE
- TAV.03_ Planimetrie
- TAV.03A Planimetrie DIREZIONE
- TAV.03B Planimetrie DIREZIONE

- TAV.04 Pianta copertura
- TAV.05 A Tettoia
- TAV.05 B Autorimessa macchine e attrezzature di cantiere
- TAV.05 C Deposito Vernici
- TAV.05 D Impianto di Decapaggio
- TAV.05 E Uffici
- TAV.05 F Ingresso
- TAV.05 G Tettoia
- TAV.05 H Autorimessa
- TAV.05 I Laboratorio di Prova Elettrico
- TAV.05 L Sala Consumazione Pasti – Servizi Spogliatoio
- TAV.05 M Impianto di Gassificazione. Bagni Spogliatoio
- TAV.05 N Impianto di Gassificazione Locale Tecnico
- TAV.05 Reparto Carpenteria
- TAV.06 pianta piano TERRA Lay-out
- TAV.07 Prospetti
- TAV.08 Sezioni
- TAV.09 Verifiche parametri planovolumetrici
- TAV.10 Impianto di Raccolta Acque

Considerato che questa Autorità Competente ha verificato la completezza della documentazione insieme con il tecnico di supporto, ing. Domenico Satalino, all'uopo nominato con la citata Determinazione Dirigenziale n. 116 del 30.04.2015;

Dato atto che

- le procedure di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale – SCMA e degli Enti territoriali interessati, sono state attivate direttamente in conferenza di servizi, invitando a trasmettere entro 15 giorni, ai sensi dell'art. 6 del R.R.18/2013, i relativi contributi;
- sono pervenute presso la sede operativa del SUAP le note ed i contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) consultati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a Vantazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.6 comma 2 del R.R. Puglia n. 18/2013, allegati ai verbali di conferenza di servizi SUAP del 28.06.2016 e del 06.09.2016, che qui si intendono richiamati e riportati, ed in particolare:
 - Regione Puglia - Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti prot, n, AQO-148 1205 del 30/05/2016: “[...] gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza della Sezione scrivente”;
 - Autorità Idrica Pugliese prot. n. 2783 del 31/05/2016: “[...] in ragione anche della normativa di settore vigente (PRTA), si esprime proprio nulla osta all'intervento in esame”;
 - Autorità di Bacino della Basilicata prot. n, 1025/80B del 01/06/2016: “In riferimento alla nota in oggetto, acquisita da questo Ufficio in data 11/05/2016 (prot. 879/8002), si comunica che l'area oggetto della pratica ricade al di fuori del territorio di competenza di questa Autorità di Bacino”;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari - BAT e Foggia prot. n. 9479 del 23/06/2016: “Si conclude, in sintesi, che le opere in progetto, come proposte, risultano compatibili dal punto di vista paesaggistico e pertanto questa Soprintendenza ritiene di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole in merito alla realizzazione di quanto richiesto”;
 - Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica Territorio e Ambiente - Sezione Viabilità prot. n. PG 0084200 del 24/06/2016: “In merito alla proposta progettuale di nuova edificazione (*ampliamento dell'edificio Industriale esistente*), trattandosi di intervento fuori della fascia di rispetto stradale della S.P. n. 89 “Bitonto-Mariotto-Mellitto”, nulla può esprimersi, con la precisazione che nella fascia di rispetto stradale,

gravata dal vincolo di assoluta inedificabilità, sono consentite solo opere a servizio della strada o comunque comprese tra quelle previste dalla Ore. Min. LL.PP. 30.12.1970 n.5980”;

- Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 8860 del 27/06/2016: *“L’area di intervento non è interessata da alcun vincolo del PAI e perciò per il procedimento in oggetto non è dovuto il parere di questa AdB”;*
- Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari – SISP Area Nord prot. n. 197/27/06/2016: *“In relazione all’oggetto della convocazione si comunica che dall’esame della documentazione agli atti S.I.S.P. Grumo App. N. 181 del 09/06/2016, non si rilevano criticità di carattere igienico sanitario di competenza SISP che possano indicare l’accesso alla procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. Dal precitato parere si stralcia quello sull’impianto di Gassificazione da biomassa, elencato in progetto, ma non trattato in relazione o grafici e sul quale non è possibile la formulazione di parere di competenza.”;*
- Parco Nazionale dell’Alta Murgia prot. n. 2016-3086 del 23/08/2016: *“[...] si comunica che il predetto intervento non ricade all’interno dei confini di quest’area naturale protetta, né all’interno dell’area contigua individuata ex art.32 della L.394/91, pertanto non è soggetto al nulla osta di questo Ente”;*
- la Conferenza di Servizi SUAP del 06.09.2016, preso atto che a tale data non risultavano pervenute – tra le altre – le determinazioni di competenza del Servizio Ambiente - Ufficio V.A.S. del Comune di Grumo Appula, sollecitava la trasmissione dei pareri e delle determinazioni di competenza per consentire al SUAP di assumere le determinazioni conclusive, aggiornando i lavori alla data del 28 settembre 2016;

Preso atto altresì del parere della Regione Puglia - Servizio Urbanistica prot. n. AOO-Q79-6329 del 05/09/2016, nell’ambito del quale si esprimeva *“parere favorevole al progetto in questione in variante al PRG vigente nei termini progettuali innanzi riportati e con gli elaborati tecnici ad esso allegati, a condizioni che:*

- *la progettazione esecutiva si attenga alle disposizioni contenute nell’elaborato del PPTR 4.4.2 “Linee Guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate” In particolare per le tipologie edilizie ed i materiali da costruzione nonché per le misure atte a garantire il risparmio energetico e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;*
- *la delibera di approvazione della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venir meno gli effetti della variante in caso di mancato Inizio lavori entro i termini fissati in delibera (punto 8 degli “Indirizzi per l’applicazione dell’art.8 del DPR 160/2010” D.6. R. n. 2581/2011).”*

Esaminato il Rapporto ambientale preliminare / Documento di sintesi “00 Verifica assoggettabilità a VAS”, nell’ambito del quale sono state preliminarmente descritte le caratteristiche localizzative e progettuali dell’intervento, arrivando al rilievo dei fattori di attenzione ambientale e dei vincoli ed indirizzi di tutela per le aree interessate dal progetto, e giungendo infine all’individuazione delle pressioni e dei potenziali effetti attesi e delle specifiche risposte correlate, pervenendo alla conclusione *“che l’intervento proposto con le sole opere di mitigazione è ammissibile, inoltre si precisa che l’area di intervento non è interessata da alcun vincolo ambientale”;*

Ritenuto che

- con riferimento alle norme di tutela paesaggistica del vigente PPTR, approvato con D.G.R. n.176 del 16.02.2015, le aree Interessate dal progetto di ampliamento in questione, non sono interessate da alcuna componente costituenti le strutture idrogeomorfologica, ecosistemica, ambientale e storico culturale di cui al beni indicati dall’art.134 del Codice, né dai cosiddetti Ulteriori Contesti (art. 143, comma 1 lett. e) del Codice);
- sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale e dato altresì atto che non vi sono state osservazioni dell’Autorità procedente, l’intervento edilizio, come attestato in atti, non interferisce con vincoli e prescrizioni derivanti da atti sovra-comunali, né ricade in aree soggette a vincoli di tipo paesaggistico o idrogeologico;

- l'intervento proposto, in uno con le misure di mitigazione, compensazione, attività di monitoraggio e controllo individuati nel Rapporto ambientale preliminare / Documento di sintesi "00 Verifica assoggettabilità a VAS", sia sostenibile ambientalmente e non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici;
- di conseguenza si possa esprimere parere favorevole dal punto di vista della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, introducendo opportune prescrizioni e precisazioni;

VISTI

- la Legge Regionale 44/2012;
- la Legge Regionale 4/2014
- il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 9 ottobre 2013,
- l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Rapporto ambientale preliminare / Documento di sintesi (00 Verifica assoggettabilità a VAS);
- la proposta di provvedimento, predisposta dal tecnico di supporto all'Autorità
- Competente in materia di VAS, ing. Domenico Satalino, incaricato con Determinazione
- Dirigenziale n.116 del 30.04.2016 del Settore Amministrativo dell'Ente;

DATO ATTO che sul presente provvedimento si esprime parere in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

Di esprimere parere favorevole dal punto di vista della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, con le seguenti indicazioni e prescrizioni, già in parte riportate nel Rapporto ambientale preliminare / Documento di sintesi "00 Verifica assoggettabilità a VAS":

1. Durante la fase di costruzione si devono adottare tutti gli interventi proposti come "possibili misure di mitigazione e compensazione" nel Rapporto Ambientale Preliminare al paragrafo "6. CONCLUSIONI", con le tecniche e le accortezze per minimizzare gli effetti sull'ambiente, ed in particolare si dovrà:
 - a) adozione di particolari accorgimenti per evitare l'innalzamento e la dispersione di polveri durante gli scavi (es. bagnatura mediante getti di acqua nebulizzata), al fine di limitare l'impatto sulla componente atmosfera;
 - b) irrorare con acqua i terreni scavati prima di essere caricati sui mezzi per il trasporto in discarica;
 - c) occupare con i materiali di scavo accumulati lo stesso cantiere utilizzato per l'intervento;
2. Si ottenga una riduzione dell'impatto sulla qualità del paesaggio, per mezzo di un'adeguata progettazione architettonica degli edifici, e l'inserimento di elementi di rinverdimento e di mascheratura mediante piantumazione di specie vegetali autoctone (piante autoctone del tipo leccio, fragno e lentisco) da collocare nelle zone a verde al termine della realizzazione, secondo gli elaborati progettuali e dimostrando graficamente la minimizzazione degli impatti visivi;
3. Collocazione di nidi artificiali sulle coperture degli edifici per consentire la nidificazione del Falco Grillaio;

4. Vengano effettuate tutte le valutazioni ambientali ex ante ed ex post mediante matrici riassuntive, individuando mediante una scala ordinale il valore dell'impatto per ogni componente ambientale e per ogni fattore di impatto considerato, ai fini della definizione degli impatti "critici", quali effetti di maggiore rilevanza sulle risorse ambientali di qualità più elevata;
5. Qualora gli studi effettuati sulle varie componenti ambientali considerate portino alla definizione di impatti "critici", occorrerà provvedere alla definizione di ulteriori misure di mitigazione e di compensazione o di monitoraggio, rispetto a quelle definite ai precedenti punti 1 e 2;

Di dare atto che la variazione dello strumento urbanistico vigente per l'ampliamento dell'opificio industriale esistente di TECNOMECH ENGINEERING POWER s.r.l. per attività di costruzione di manufatti metallici, tubazioni e serbatoi ecc., ubicato a Grumo Appula (BA), sulla S.S. 96 Barese al Km. 97,230, sia sostenibile ambientalmente e non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni sopra riportate, debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012;

Di Dare Atto che:

- ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, *"Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica"*;
- il presente provvedimento è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS dell'ampliamento dell'opificio industriale esistente di TECNOMECH ENGINEERING POWER s.r.l. per attività di costruzione di manufatti metallici, tubazioni e serbatoi ecc., ubicato a Grumo Appula (BA), sulla S.S. 96 Barese al Km. 97,230;

Di demandare all'Autorità Procedente la verifica di introduzione negli elaborati da approvare delle prescrizioni dettate con il presente provvedimento e l'applicazione delle medesime in fase di realizzazione dell'intervento proposto, avendo cura di imporre nella fase di cantiere tutte le misure di salvaguardia che riterrà opportune e necessarie;

Di dare Atto infine che sono fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative all'intervento in oggetto in materia ambientale e di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, che dovessero intervenire nel corso del procedimento di autorizzazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune di Grumo Appula, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Michele Siciliano